

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

## Scandali e Giunte

LA NOTIZIA improvvisamente conosciuta l'altra sera che la Procura della Repubblica di Aosta ha interrogato due consiglieri regionali democristiani perché come si dice in città accusati di aver tentato di estorcere centinaia di milioni alla società che gestisce il Casinò di Saint Vincent è giunta come una replica indiretta, ma puntuale all'indagine pretesa dell'Osservatore della domenica che il dibattito del Parlamento sia circoscritto per evitare di coinvolgere nel « caso Trabucchi » la Democrazia cristiana Gravissimo e intollerabile questo intervento vaticano che in Parlamento ricevera la risposta che merita. Ma in questa situazione non vediamo davvero come gli amici di nuova o vecchia data della DC possano evitare di dare una valutazione politica del susseguirsi degli scandali che dal tabacco a Campobasso ad Aosta vedono sempre come protagonisti leaders nazionali o locali del partito di maggioranza relativa.

La gente semplice dice che « l'occasione fa l'uomo ladro ». Ebbene, come si può non riconoscere che il sistema costruito dalla DC in venti anni di governo di collusione di interessi pubblici e privati di svuotamento dei poteri delle assemblee elettive di impedimento dei controlli democratici di clientelismi e continui trasformismi di omertà e protezioni incredibili ha costituito e costituisce una sola grande occasione di cui hanno potuto approfittare esponenti democristiani di tutti i livelli?

Trabucchi, Campobasso, e ora Aosta sono nodi venuti al pettine mentre ancora non si è fatta chiarezza su tanti scandali che potrebbero riempire, come ricorda L'Espresso di questa settimana un « Libro nero » dalla Federconsorzi, a Fiumicino, alla cedolare di S. Pietro, e così via.

CHI È IN QUESTA situazione gli scandali non coinvolgono soltanto gli uomini che ne sono protagonisti ma anche il partito che li ha portati avanti e che finché è possibile, li difende e li copre, se ne sono resi conto gli stessi compagni socialisti di Aosta. L'altra sera infatti, quando si è saputo delle indagini della Procura della Repubblica sui due consiglieri regionali democristiani, doveva avere luogo la riunione del Consiglio comunale, nel quale, dopo vent'anni di unità delle sinistre, secondo accordi precedentemente raggiunti, si sarebbe dovuto dar vita a una Giunta di centro sinistra. Di fronte alla richiesta del PCI e del PSIUP di rinviare la seduta, dato il fatto nuovo, il gruppo socialista non si opponeva, dimostrando di ritenere inevitabile e necessario un ripensamento.

Speriamo che lo stesso ripensamento lo faccia anche l'on. Matteo Matteotti, responsabile della commissione nazionale Enti locali del PSI che è stato dalle elezioni del '63 in avanti il soletto ostetrico delle giunte di centro-sinistra. Anche in questa occasione egli si è dato molto da fare per indurre i socialisti di Aosta ad abbandonare la tradizionale alleanza con la gente pulita dell'Union Valdotaïne e del PCI per preferirvi, pur essendoci in Consiglio comunale la maggioranza di sinistra, l'alleanza con quel partito che, se trova modo di dare scandalo in Val d'Aosta essendo all'opposizione, possiamo facilmente immaginare che cosa saprà fare se gli si consegnano le leve del potere locale.

È DAVVERO INCREDIBILE, che nel momento in cui il fallimento del centro sinistra, non solo nel governo, ma proprio negli Enti locali diventa da Roma a Milano di una evidenza incontestabile ci sia ancora chi si agita tanto per estenderne l'area, disposto anche a pagare il prezzo di nuove profonde spaccature nel PSI ad Aosta la metà degli iscritti al PSI, con il voto contro o con l'astensione, ha dichiarato ancora prima dello scandalo del casinò di non approvare l'accordo che consegna il comune alla DC.

Fate un'operazione che trova ostile la metà del partito per mettersi con chi? La sospensione della seduta del Consiglio comunale da ai compagni socialisti di Aosta la possibilità di buttare all'aria un accordo dal quale hanno tutto da rimetterci (non è un caso che il risultato elettorale, a differenza di quanto è avvenuto dove già esistevano Giunte di centro sinistra e stato per loro positivo avendo gli elettori premiato la loro collaborazione unitaria in una Giunta di sinistra), tornando a lavorare con gli amici dell'Union Valdotaïne e con i comunisti in uno schieramento che vent'anni di responsabilità pubbliche nella valle hanno saputo costruire un metodo e un sistema di amministrazione senza ladri e senza le occasioni per diventarlo.

Elio Quercioli

## Domani in sciopero i 12.000 operai della « Mirafiori »

TORINO, 15. Dodicimila operai della Fiat sono chiamati alla lotta della Fiom e della Fim per 24 ore dopodomani sabato. Prosegue in questo modo la battaglia articolata che le organizzazioni sindacali hanno lanciato nel maggior complesso automobilistico italiano per imporre al padronato al cune rivendicazioni per migliorare le condizioni di lavoro.

Da oltre un mese si susseguono alla Fiat fermate di officine e linee in un crescente movimento di protesta a cui i sinda-

Tutto è pronto nell'aula di Montecitorio per il dibattito parlamentare sul caso Trabucchi che si apre questo pomeriggio alle 16.30 ed è atteso col più profondo interesse l'opinione pubblica sia per l'eccezionalità dell'avvenimento sia per il tema

## Cinema: una pagliacciata

Il Senato ha approvato ieri la legge sul cinema «ripulita» del famoso emendamento Zaccagnini che è stato sostituito con la di «sine concordati» qualche settimana fa. In pratica, della maggioranza su tale questione sostituisce il nostro giudizio rimane negativo e pensiamo oggi come ieri che anche il compromesso «accettato dal PSI facciano della legge un arma necessaria nelle mani della sinistra contro la libertà del cinema e del cinema. Ma il punto sul quale abbiamo oggi attirare l'attenzione dei lettori non è questo. E che «approvando» la legge sul cinema al Senato il centro sinistra ha compiuto una delle pagliacciate più brillanti fra le molte in cui esso tempo si è esibito. In verità il Senato non ha votato «approvando» un bel nulla ed approvazione è avvenuta in sede referente da parte della Commissione Interim e la legge dovrà essere discussa e potrà essere «ripulita» in sede di approvazione dell'Assemblea del Senato unicamente dopo la ripresa parlamentare. C'è da dire però che per il centro sinistra «ripulita» è un bel nulla ed approvazione è avvenuta in sede referente da parte della Commissione Interim e la legge dovrà essere discussa e potrà essere «ripulita» in sede di approvazione dell'Assemblea del Senato unicamente dopo la ripresa parlamentare.

stesso sul quale deputati e senatori sono chiamati a pronunciarsi e che su denuncia della magistratura investe le responsabilità di un ex ministro democristiano per abusi commessi nell'esercizio delle sue funzioni.

In vista del dibattito — che si concluderà con un voto sull'ordine del giorno richiesto — si sono riuniti ieri a Montecitorio i presidenti dei gruppi parlamentari della Camera e del Senato, sotto la presidenza dell'on. Bucciarelli Duca, e alla presenza del sen. Zeholli Lanzani, vicepresidente del Senato. Un comunicato emesso a conclusione dei lavori ha informato che «il Presidente della Camera, a seguito di un approfondito esame delle questioni prospettate, ha potuto constatare con compiacimento che esiste in tutti gli esponenti dei gruppi un'ampia concordanza affinché il dibattito si svolga in modo responsabile e degno delle tradizioni del Parlamento italiano».

A quanto si è appreso, un accordo di massima è stato raggiunto nel corso della riunione per quanto riguarda la delimitazione procedurale del dibattito che sarà aperto da una relazione orale del on. Dell'Andro, relatore della Commissione inquirente ma si svolgerà sostanzialmente sulla base dell'ordine del giorno con il quale la maggioranza del Parlamento ha richiesto la messa in stato di accusa dell'ex ministro de (oggi sul quale, ripetiamo, avrà luogo la votazione finale). Riserve su questo punto non sono state nel corso della riunione solo da parte dei rappresentanti democristiani. Dopo la relazione dell'on. Dell'Andro cominceranno gli interventi se ne prevedono da due a quattro per ogni gruppo ma anche qui con una riserva della DC e i esponenti non hanno voluto pronunciarsi e come ha poi detto Gavà decideranno successivamente. Si sa che è loro intenzione organizzare almeno una decina di interventi a massiccia difesa di Trabucchi. Nel corso del dibattito non sono ammesse le repliche — è prevista solo la possibilità che il relatore pieno l'altra volta la parola per fornire eventuali delucidazioni — nei ulteriori ordini del giorno il Parlamento si sedurrà anche domenica giacché il regolamento non contempla rinvii ma solo brevi sospensioni entro lunedì o al massimo martedì il dibattito dovrebbe quindi concludersi.

Per quanto riguarda il tipo di maggioranza richiesta per la votazione finale nella riunione dei capi gruppo sono insorte alcune divergenze. Il compagno Aconi vicepresidente del gruppo del PCI ha infatti rilevato che vi è contrasto fra il regolamento che prescrive la maggioranza assoluta (indipendentemente cioè dal numero dei presenti) e il Costituzione che la maggioranza assoluta sia biunivoca solo nei casi di accusa contro il Presidente della Repubblica. Secondo la Costituzione dunque la votazione dell'ordine del giorno per la messa in stato di accusa è valida a maggioranza semplice cioè con la maggioranza dei deputati e senatori presenti ed è abbassando il quorum sarebbe diminuito anche

(Segue in ultima pagina)

## Dopo una giornata di tensione e di preoccupazione

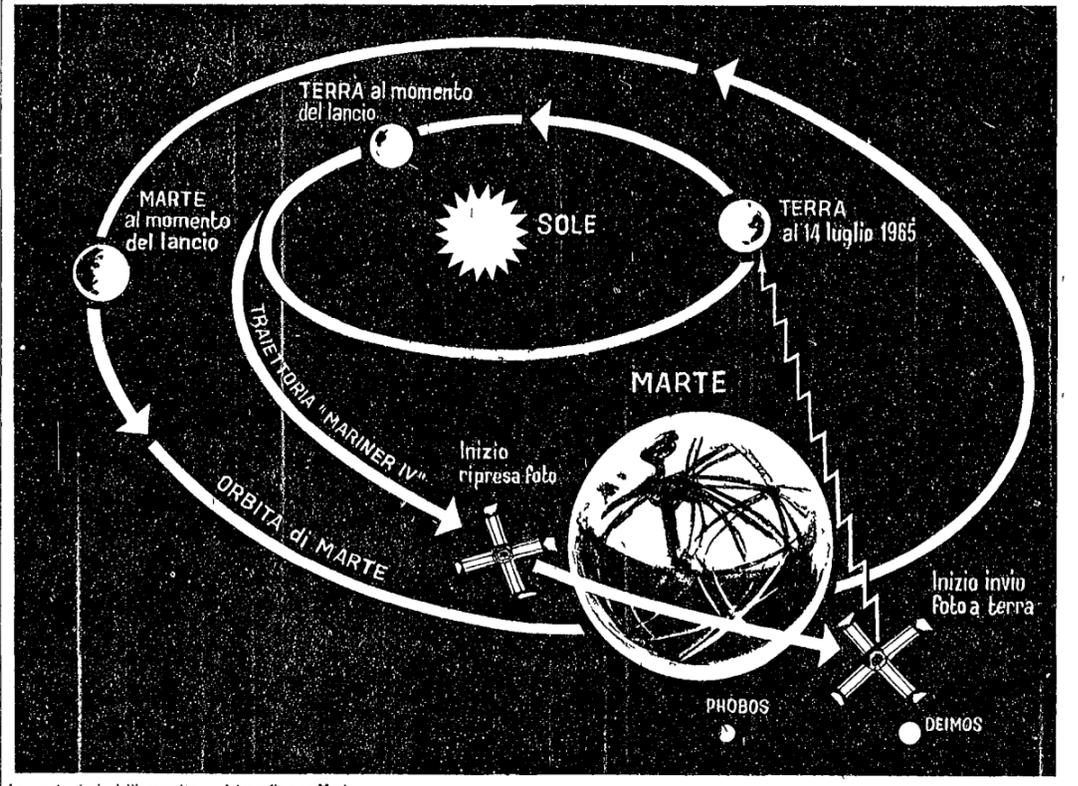
# Giunta a Terra la prima foto di Marte

### Grande attesa per il dibattito a Montecitorio

## Oggi Trabucchi compare davanti al Parlamento

### La seduta congiunta delle Camere si concluderà forse entro martedì — Il C.C. del P.S.I. convocato per il 24 luglio — Riunita la commissione per le tesi del P.C.I.

Non si conosce ancora la qualità dell'immagine e non è possibile quindi sapere se essa ci consentirà di svelare i misteri del pianeta



Le varie fasi dell'operazione « fotografie » su Marte

## Per trasformare la falsa riforma governativa

# Battaglia del PCI alla Camera in difesa dei pensionati

### Maggioranza e liberali fanno blocco per respingere tutti gli emendamenti migliorativi proposti dai comunisti e dai deputati del PSIUP - Il dibattito è ancora in corso

Alla Camera dei deputati e sui primi articoli registrava un mutuo credito a difesa del testo presentato dal governo. deputati del centro e del PSIUP per trasformare la legge governativa sulla pensione. L'esito delle votazioni

proposto dai comunisti e dai deputati del PSIUP per estendere la « pensione sociale » a coloro che non ne hanno diritto per aumentare immediatamente e in modo apprezzabile le pensioni unificando i minimi a 20.000 lire e stabilendo un aumento generale del 30% per riformare il sistema pensionistico collegando la pensione alla retribuzione e istituendo la scala mobile per eliminare le più odiose discriminazioni verso i lavoratori della terra, delle industrie e dei servizi e stabilire il controllo su di essi da parte dei lavoratori.

## Oggi manifesta Macerata

MACERATA, 15. — Domani, alle 18, i lavoratori di Macerata prenderanno parte ad una grande manifestazione e al comizio indetto dalla CcdL contro l'attacco alle libertà sindacali, a sostegno della legittima lotta dei mezzadri e per chiedere l'immediata scarcerazione del segretario della CcdL in carcere da quattro giorni.

Nella giornata si svolgerà anche uno sciopero di due ore in tutte le compagnie della provincia.

(a pag. 11 le altre notizie)

## Al Monte Bianco Oggi l'incontro Saragat - De Gaulle

COURMAYEUR, 15. Il Presidente della Repubblica Saragat e il ministro degli Esteri De Gaulle si incontreranno a Courmayeur dove si svolgerà il summit dei due capi di Stato. Saragat e De Gaulle si incontreranno a Courmayeur dove si svolgerà il summit dei due capi di Stato.

PASADENA, 13. Il Mariner IV sta trasmettendo la prima fotografia di Marte. Non si sa ancora né quante saranno né se saranno tali da risultare effettivamente utili alla conoscenza del lontano « Pianeta Rosso » ma hanno cominciato ad arrivare al termine di una giornata di tensione e di emozione, nel corso della quale era parso che la sonda avesse in parte fallito il suo scopo avendo cioè fotografato Marte senza però essere in grado di trasmettere sulla Terra le immagini se le sarebbe tenute per se queste preziose fotografie portandoci nel suo volo senza fine nello spazio.

Invece le foto arrivano anche se si pensa che saranno piuttosto scadenti comunque come ha scritto la Iass con gli atlandosi con gli scienziati americani e anche se il principale programma del volo, la trasmissione a terra di fotografie di Marte non sarà pienamente realizzato moltissimi risultati saranno aggiunti alla storia dei voli interplanetari. Semplicemente il fatto di mantenere stabili collegamenti con un veicolo spaziale alla distanza di oltre 200 milioni di chilometri è interessante. La fase critica del volo è cominciata alle 3.30 (ora italiana) quando i segnali del « Mariner » sono cessati perché la sonda si è trovata a volare sull'alta faccia del pianeta che quindi faceva da schermo impedendo il passaggio dei segnali. In quel momento si aveva un certo pessimismo dato che sembrava che il registratore delle foto non avesse funzionato. Comunque la risposta ad ogni dubbio si sarebbe avuta quando il Mariner fosse tornato in comunicazione con la Terra.

Finalmente la trasmissione

(Segue a pagina 9)